



OGGI IN CDM Ennesima deroga del governo pro-abusivismo

Ricostruzioni post-calamità: aboliti i vincoli paesaggistici

■ I commissari straordinari incaricati di gestire i territori colpiti da alluvioni, terremoti o catastrofi varie potranno derogare alle regole per edificare nuovamente dopo le distruzioni



► SALVINI A PAG. 6

OGGI IL CDM

Calamità chiama cemento: vincoli paesaggistici aboliti

» Giacomo Salvini

La ricostruzione dopo terremoti, alluvioni o calamità naturali potrà essere fatta in deroga ai vincoli paesaggistici, ovvero quelle norme che tutelano le aree di particolare pregio in base ai principi del valore storico, culturale e ambientale. E questo potrà essere fatto dai commissari straordinari nominati dal governo, che potrà elaborare un piano urbanistico togliendo il potere ai Comuni.

La norma, che porterà ad aumentare la cementificazione delle nuove città, è stata inserita nel disegno di legge sulla Ricostruzione che il governo Meloni approverà oggi in Consiglio dei ministri e ha l'obiettivo di individuare una cornice legislativa per regolare la ricostruzione dopo le catastrofi naturali. Un comma che è comparso nell'ultima bozza all'articolo 8 che regola gli interventi di ricostruzione su centri storici, urbani e rurali.

DOPO UN'ALLUVIONE o un terremoto, entro 18 mesi dalla dichiarazione dello stato di ricostruzione nazionale, i Comuni - su richiesta del commissario straordinario - dovranno approvare un nuovo piano urbanistico relativo alle zone da ricostruire e lo potranno fare in deroga ai vincoli paesaggisti-

ci "eventualmente vigenti". Questo si potrà fare anche se con un limite: "A condizione -- si legge nel disegno di legge - che su di essi abbiano espresso il proprio assenso i rappresentanti del ministero della Cultura e della Regione interessata in seno alla Conferenza permanente delle Regioni".

Un comma che rappresenta un'anomalia rispetto alla legislazione sulla ricostruzione dopo gli eventi calamitosi. Come spiega una fonte di governo, infatti, i vincoli paesaggistici non sono mai stati utilizzati per la ricostruzione ma solo per gli interventi di somma urgenza. In particolare, dopo i terremoti dell'Emilia-Romagna, de L'Aquila e delle Marche, è stata la Protezione Civile a consentire interventi in deroga ai vincoli per edifici e costruzioni che avrebbero avuto una finalità temporanea: è il caso, per esempio, delle "casette" dopo il terremoto di Amatrice. Costruzioni fatte in deroga a tutti i vincoli ma che nel lungo periodo saranno demolite. Per la ricostruzione, come spiega il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, al massimo si è utilizzato lo strumento della deroga ai passaggi burocratici ambientali, come la Valutazione di Impatto Ambientale (Via). Con la nuova legge, invece, questo diventerà la

normalità derogare dai vincoli paesaggistici, soprattutto nei centri urbani. Questo comporterà un aumento esponenziale del cemento nelle città, con un impatto sulla conservazione degli edifici. Inoltre la norma prevederà anche un commissariamento di fatto dei Comuni, che hanno come fondamentale compito quello della redazione dei piani urbanistici.

Alessandro Genovesi, segretario della Fillea Cgil (sindacato dei lavoratori edili), parla di "evidente forzatura". In primo luogo, spiega Genovesi, perché bisognerebbe mantenere una differenziazione tra la fase "emergenziale di somma urgenza e di ricostruzione" e quindi tra interventi "primari e secondari". Per quanto la deroga sia "temperata" dall'autorizzazione del ministero della Cultura, il segretario della Fillea Cgil però individua anche una forzatura politica: "Oggi il piano urbanistico è uno dei pochi interventi rimasti in capo ai Comuni e con questa legge i sindaci saranno espropriati da un commissario di nomina governativa che dovrà avere l'assenso del ministro della Cultura. Ogni permesso sarà deciso dal governo in carica", conclude Genovesi.

Nel disegno di legge, come ha rivelato ieri *Il Messaggero*, è previsto anche che i lavori dovranno finire in 10 anni e il governo fa dietrofront rispetto alla bozza iniziale: i presidenti di Regione potranno essere commissari.

Ricostruzione

Il governo concede la deroga ai paletti per case ed edifici nelle zone alluvionate e terremotate



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071740